

LICEO SCIENTIFICO 'BUONARROTI'

A.S. 2017– 2018

FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO ENTRATA/USCITA

RELAZIONE FINALE

A.:L'orientamento verso gli alunni delle scuola medie si è articolato attraverso le azioni seguenti:

TEMPI: da settembre a marzo

AZIONI:

1. Raccordo tra scuola secondaria di primo e di secondo grado: 1.1 effettuazione del test di ingresso di matematica e italiano nelle scuole secondarie di secondo grado, elaborato nel corso dell'anno scolastico precedente; 1.2 partecipazione al corso di formazione-aggiornamento specifico dell'area 18; 1.3 orientamento nelle scuole attraverso incontri con studenti e genitori, secondo i calendari forniti (novembre – febbraio), partecipazione diretta e organizzazione:
 - a) degli interventi di altri docenti
 - b) di attività laboratoriale (docenti di lingue e matematica), nelle scuole che ne hanno fatto richiesta.
2. organizzazione di tre giornate di “scuola aperta”, per incontri con genitori e alunni (dicembre gennaio)
3. progettazione e organizzazione nel mese di gennaio di *stage* nelle classi del biennio e nei laboratori per 474 alunni delle scuole medie (con un incremento di 134 unità rispetto all'anno precedente e 120 rispetto al 2016), organizzati in 86 gruppi per un totale di 258 ore impegnate, 48 in più rispetto all'anno precedente.
4. revisione del materiale cartaceo da distribuire nelle scuole

B. L'orientamento verso gli alunni delle classi quarte e quinte

TEMPI: da settembre a maggio

AZIONI:

1. organizzazione delle visite alle facoltà e dipartimenti e Scuole Superiori secondo i desiderata di ogni alunno, sulla base del piano predisposto a febbraio dall'Ateneo
2. organizzazione della partecipazione alle lezioni aperte di MFI, nel mese di settembre 2017
3. organizzazione della partecipazione a *Aspettando gli Open Days*, nel mese di novembre 2017
4. organizzazione della partecipazione alla settimana *Open days* dell'Ateneo di Pisa, nel febbraio 2018
5. organizzazione uscite di singoli o gruppi per l'orientamento in dipartimenti dell'Ateneo di Pisa o di altri Atenei italiani (Firenze in particolare)
6. collaborazione con altri referenti o docenti per stage o esperienze di alternanza scuola/lavoro (dipartimento di Fisica, SSS Anna, CNR)
7. contatti e incontri con i referenti di facoltà e Ateneo per l'orientamento
8. gestione e filtro delle proposte pervenute alla scuola da Atenei o Istituti o altri Enti da sottoporre alle/agli alunne/i
9. gestione dei rapporti con la Scuola Normale Superiore e con la SS S. Anna, per la selezione di candidati alle scuole estive delle due istituzioni
10. contatti con università estere per la stesura di profili degli studenti che intendono proseguire là i loro studi

A. scuole medie

L'incremento assoluto degli iscritti diversamente ripartito tra i due licei scientifici in sensibile aumento e il liceo linguistico che formerà una sola prima nel prossimo anno scolastico sono i dati salienti risultati dalle attività di orientamento e dai fattori esterni che intervengono nelle scelte delle famiglie.

L'andamento delle iscrizioni nel nostro liceo almeno in parte ha rispecchiato la tendenza di questo anno che, a differenza del precedente, ha privilegiato i licei rispetto alle scuole tecniche e, tra i licei, quelli scientifici.

L'aumento delle richieste di iscrizione nel liceo scientifico rispetto alla stabilità di quelle del liceo scientifico con opzione scienze applicate è comunque un fattore nuovo che ci auguriamo si traduca nell'avvio di una nuova sezione di scientifico, come richiesto all'USP.

Del calo di iscritti nel liceo linguistico si dovrà parlare nel CS e in collegio, per capire se è necessario e/o possibile apportare dei correttivi alla nostra proposta.

Lo scopo è proporre la lettura di un problema, da un punto di vista specifico (la funzione) e insieme generale.

Premessa.

Per l'orientamento, molto è legato al lavoro quotidiano, alle iniziative attuate e alla percezione che di questo hanno i nostri alunni e le loro famiglie. Lavorare bene, a partire dalla centralità dell'alunno - che resta l'opzione fondamentale del progetto della nostra scuola - è il fondamento di ogni proposta orientativa. A maggior ragione se si pensa alla problematicità di strutture e dotazioni.

Alunni e genitori si sono dimostrati interessati, apprezzando la solidità della proposta, suffragata d'altra parte dalle scelte dell'offerta formativa, dalle attività e dai risultati.

L'aumento del numero degli iscritti è il risultato positivo del lavoro di tutti e di quello svolto negli stage con i ragazzi delle medie che ne riportano una impressione molto positiva, per l'accoglienza e le attività alle quali assistono.

Lo scorso anno, la contingenza di una leggera flessione fu occasione di esprimere qualche preoccupazione riguardo alla congruenza tra le scelte di fondo affermate nei nostri documenti e sostanzialmente riconosciute anche dalla recente visita del NEV e la concreta attività didattica che qualche elemento problematico pone, a partire dal dato dei risultati (fino a quelli dell'esame di stato) e dei trasferimenti in altra scuola, in costante aumento.

Fenomeni complessi, che si sottraggono a letture univoche in un senso o in un altro, ma che richiederebbero quella attenzione costruttiva che finora non si è riscontrata nelle sedi opportune, diverse dalle conversazioni casuali e informali che, come si diceva, esprimono spesso un "variegato scontento", soprattutto rivolto alla cosiddetta "utenza".

La relazione del NEV ha modificato in positivo la valutazione sulle attività di orientamento, indicando, anche per questo settore, una strada che percorriamo con fatica, quella del monitoraggio delle azioni.

È un compito che può scoraggiare ma che è necessario intraprendere: monitorare il senso di quello che facciamo, mi pare preliminare a tante altri monitoraggi, anche in vista della prossima revisione del P.T.O.F.

B. Università

Le proposte dell'Università sono apparse organizzate secondo un modello che si sta consolidando e che tiene conto delle realtà delle scuole e soprattutto di quella delle classi terminali. La settimana di *Open Days*, preceduta da quella preliminare di novembre, la disponibilità ad attività di stage e la gestione più efficiente dei siti e delle modalità di accesso da parte degli studenti sono stati elementi positivi, che hanno offerto sufficienti spunti di riflessione per gli alunni.

La stessa decisione di aprire uno sportello dedicato per gli studenti delle superiori, attivo tutto l'anno, va in questa direzione.

Il flusso delle informazioni pervenute agli studenti ha riguardato anche altri atenei e/o corsi di laurea specifici, vista la diversificazione dell'offerta e la possibilità che alcuni hanno di potersi spostare.

Anche in questo caso forse è necessaria una riflessione sul senso dell'orientamento in uscita, diverso dall'aspetto prevalentemente informativo.

L'orientamento vero e proprio, alunno per alunno lo si fa con il lavoro disciplinare, è ovvio. Meno ovvia è la consapevolezza progettuale che svolgendo tale lavoro si stia orientando alle scelte future. Non tanto o non solo momenti specifici di proiezione universitaria, quanto la *forma mentis* che questo o ambito disciplinare privilegiano, prevedono, richiedono. Lavorare allora su questo, sulla consapevolezza delle inclinazioni da parte di ogni singolo alunno, da professionisti delle discipline, s'intende.

Il monitoraggio così forse avrebbe un senso più compiuto rispetto alla rilevazione dei crediti universitari acquisiti nei primi due anni di corso, certo importante, ma forse non così tanto, mi chiedo, rispetto alla fatica che il "metterla a sistema" richiede.

La funzione strumentale

Paolo Vicari

Pisa, 15.6.18

